Itala Fervojisto



Il Ferroviere Italiano

2012 / 12 (3)





Vere tre malbona ekzemplo. Nur rekte, kuraĝe kaj ne flankiĝante ...

Un vero cattivo esempio. Solo rettamente, con coraggio e senza deviare ...

Informa Bulteno (por la disvastigo de Esperanto)

Bollettino di Informazione (per la diffusione della lingua internazionale Esperanto)

Quote - Materiali	€
IFEA/IFEF (tutti)	25,00
FEI (ordinario)	28,00
FEI (giovane o familiare)	14,00
DLF (Effettivo, in servizio o pensione)	12,00
DLF (Aderente = familiare)	12,00
DLF (Giovane)	6,00
DLF (Frequentatore)	17,00
Circolo Culturale Gruppo E-o Bologna	8,00
Lessico Ferroviario RailLex	*8,00*
Historio de la Fervojista E.o-Movado	*3,00*
Historio de IFEF 1909-1984	*3,00*
Suplemento al Historio 1984-1999	*3,00*
NomListoj el la Historia broŝuroj	*2,50*
Statuto kaj Regularoj IFEF	*1,50*
Catalogo Fondo Librario BO	*4,00*
L'E-o in Emilia Romagna	*7,00*
Ĉu vi deziras korespondi?	*1,00*
Uzo-pretaj korespondaj frazoj	*1,50*
Vivo kaj morto de monunuo	*1,50*
Introduzione alla conoscenza dell'E.o	*3,00*
Distintivi IFEF Insignoj	*2,50*

Prezzi comprese spese postali.
Per minimo 3 copie: il prezzo di 2.
Rivolgersi a Bolognesi Romano:
✉ Via Misa 4, IT-40139 Bologna,
☏ ++39 051 547 247,
💻 <bolognesiromano@alice.it>

La legantoj estas varme invitataj kunlabori per articolo, informoj, sugestoj.

La Redakcio

I lettori sono invitati a collaborare inviando articoli, notizie, suggerimenti.

La Redazione

Attenzione: la quota 2013 è di **25,00** €.
I morosi 2012 versino per i 2 anni 49,00 €.
L'ultimo anno pagato compare sull'invio.
Vedere a lato le possibilità di adesioni e le offerte di pubblicazioni o altre varie cose.
N-ro Conto Corrente Postale IFEA:

14 78 24 03

Rinnovate subito la quota:
l'IFEA potrà meglio programmarsi e operare.
Segnalate sempre:
causale, cambio di dati e di indirizzo!
Fate iscrivere un collega, un familiare, un amico, un samideano: dobbiamo crescere in qualità, ma anche in quantità.

La Kasisto

Enhavo

Temoj	*Paĝo*
Quote - Materiali / *Enhavo*	2
Note di redazione...	3
Le profezie e il calendario dei maya *La antaŭvidoj kaj la kalendaro de la majaoj*	4-5
Insulo de la Rozoj Isola delle Rose	6-8
RailLexic 4.0	10-11
Frecciarossa 1000	12
Artigues - 65a IFK - (Invitilo)	14
Artigues - 65a IFK - (Mapoj)	15
Artigues - 65a IFK - (Eskursoj)	16
Artigues - 65a IFK (Aliĝilo-Mendilo, Instrukcioj)	17 -18
Artigues - 65a IFK (Provizora Programo)	19
Primati del corpo umano. Il Naso *Rekordoj de la homa korpo. La Nazo*	20
Anekdotoj	21
Rimaĵoj	24
Diversaĵoj - La bella fiaba degli asini *- La bela fabelo pri la azenoj*	26-27
Latinaĵoj	28
Humuraĵoj	29
Proverboj	33
Aforismoj pri lingvoj - En Placo Sankta Petro	34
Gioco di parole - *Vortludo*	35
Kolofono, Leggere l'E-o	36

Note di redazione...

Cari *samideani,*
In questo numero trovate ben poco di novità ferroviarie, salvo il caloroso invito a partecipare al prossimo Congresso dell'IFEF ad *Artigues-près-Bordeaux* nel maggio 2013, evidentemente aperto a tutti e che, come sempre, sarà interessante e ricco di eventi.
Anticipando i tempi, possiamo annunciare la ferma intenzione di organizzare in Italia il seguente appuntamento internazionale del 2014, ma vedremo se ....
… infatti il 21/12/2012 si dice che ci sarà la fine del mondo, profetizzata dagli antichi Maya. Se avevano ragione, non dovremo più avere alcuna preoccupazione, altrimenti avremo i soliti guai.
L'uscita di un recente libro che ricorda l'*Isola delle Rose* (Insulo de la Rozoj), isola costruita e costituitasi in Stato indipendente nell'Adriatico di fronte a Rimini negli anni '60, ha risvegliato molto interesse anche per il fatto che la lingua adottata per i contatti internazionali fosse proprio l'Esperanto.



... kaj tuj malfermu la donacojn!

La sua feroce distruzione fece perdere alla nostra lingua una bella occasione.
Per le novità nella terminologia è uscito RailLex 4.0 con una nuova presentazione e diversi inserimenti. Frecciarossa 1000 è stato ufficialmente presentato e un suo modello "viaggia" in molte città.
Nella rubrica sui primati del corpo umano stavolta ecco il Naso, che ha funzioni importanti e molte di più di quanto di solito si pensa. Anche se, forse, durante l'evoluzione umana il senso dell'olfatto tende a diminuire, tuttavia possederlo efficiente ci permette di cogliere percezioni che ci aiutano a vivere meglio.
I diversi consensi che riceviamo verso le varie rubriche ci stimolano a continuarle e a migliorarle. Per questo invitiamo i lettori, come di consueto, a fermarsi a riflettere, durante qualche breve momento di questa frenetica vita, per gustare i detti latini, i proverbi, gli aforismi, le curiosità e il gioco delle parole.
Per elevare lo spirito e il senso critico ci sono delle poesie e per tenere alto il morale battute e vignette.
Come è stato più volte riferito questa mescolanza di generi trova buona accoglienza perché riesce a dimostrare ancora di più la grande capacità e duttilità dell'Esperanto nel rendere lo spirito di diversi dialetti, lingue e culture.
Approfondiamo ed esercitiamo così la nostra bella lingua su materiale vario.
Non è mai facile accontentare tutti i gusti e mantenere il giusto equilibrio. Perciò sono sempre graditi i consigli.
Partecipate a Bordeaux 2013! □ (*RoBo*)

La Redakcio de "**Itala Fervojisto**" - Informa Bulteno kaj la Estraro de IFEA varme bondeziras okaze de la Kristnaskaj Festotagoj 2012 kaj de la Nova Jaro 2013.

Le profezie e il calendario dei maya

Il 21/12/2012 è la data del calendario gregoriano in cui secondo alcune credenze e profezie, prive di qualsiasi rilievo scientifico, si dovrebbe verificare un evento imprecisato e planetario, capace di produrre una significativa discontinuità storica: o una radicale trasformazione dell'umanità in senso spirituale o la fine del mondo.

Tale evento viene collegato con la fine di uno dei particolari cicli del complesso calendario maya.

Comunque nessuna di tali profezie ha una base scientifica ed esse sono già state smentite dai geofisici e dagli astronomi. Anche molti studiosi di quel popolo le negano.

I Maya, come altre culture mesoamericane, misuravano il tempo utilizzando un sistema di tre calendari:

a) un calendario religioso rituale di 260 gg. (detto *Tzolk'in*), diviso in 20 trecene (periodi di 13 gg.) e utilizzato prevalentemente a fini divinatori;

b) un calendario solare di 365 gg. (detto *Haab*), diviso in 18 periodi di 20 gg. Ciascuno, più alcuni giorni aggiuntivi a fine anno. Le date dei due calendari erano combinate tra loro per dare luogo a cicli di 18.980 giorni (~52 anni);

c) un calendario (detto *Lungo computo*) che calcolava il tempo dalla creazione del mondo secondo la loro mitologia.

Accettando la comparazione cronologica (nota come *Correlazione di Goodman-Martinez-Thompson)* con il calendario gregoriano essa sarebbe il nostro 11/08/3114 a.C.

Il calendario c), a differenza dei precedenti, era progressivo e suddivideva il tempo in cicli, di natura non identici, (detti *bak'tun*) lunghi 144.000 gg., divisi a loro volta, su base 20 (vigesimale), in 4 sottocicli.

Il 20/12/2012 terminerà il 13° *bak'tun* (12.19.19.17.19 nella notazione originale del calendario), cui seguirà, il giorno successivo, il 14° *bak'tun* (13.0.0.0.0).

Secondo il *Popol Vuh* - uno dei principali documenti storici sul corpus mitologico dei Maya - il *Lungo computo* attuale è solo il 4° in ordine di tempo, poiché gli dei avrebbero distrutto le tre precedenti creazioni ritenendole fallimentari.

La 3ª creazione fu distrutta al termine del 13° *bak'tun* (12.19.19.17.19), data che ritorna nel 2012.

Tuttavia, la credenza in catastrofi il 21/12/2012 o in vicinanza ad esso, è considerata sbagliata dai principali studiosi degli antichi Maya.



Dice l'esperta Sandra Noble: «Considerare il 21/12/2012 come un giorno del giudizio o un momento di cambiamento cosmico è un'invenzione assoluta e forse un'opportunità per alcune persone di trarne profitto.»
La fine di un ciclo del calendario era infatti vista dal popolo Maya semplicemente come occasione di grandi celebrazioni per festeggiare l'ingresso nella nuova epoca, cioè nel loro successivo *bak'tun*.

La antaŭvidoj kaj la kalendaro de la majaoj

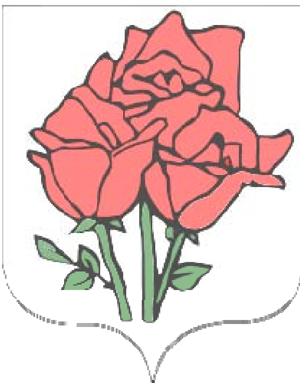
La 21a/12/2012 estas la dato de la gregoria kalendaro en kiu, laŭ iuj kredoj kaj antaŭvidoj sen ia ajn scienca bazo, devus okazi nedifinita evento planetnivela, kapabla okazigi signifan historian nekontinuecon: aŭ radikalan transformon de la homaro en spirita senco, aŭ la finon de la mondo.
Tia evento estas en rilato kun la fino de unu el la specifaj cikloj de la kompleksa majaa kalendaro.
Cetere, neniu el tiuj profetaĵoj havas sciencan bazon kaj jam estis malkonfirmitaj de la geofizikistoj kaj de la astronomoj. Ankaŭ multaj fakuloj pri tiu popoplo neas ilin.
La Majaoj, kiel aliaj mezamerikaj kulturoj, mezuris la tempon per sistemo el tri kalendaroj;
a) ritreligia kalendaro el 260 tagoj (nomata *Tzolk'in*), dividita en 20 dektriojn (periodoj el 13 tagoj) kaj ĉefe uzata por divenartaj celoj.
b) suna kalendaro el 365 tagoj (nomata *Haab*, dividita en 18 periodojn el po 20 tagoj, plus iuj aldonaj finjaraj tagoj.
La datoj de la du diritaj kalendaroj estis kombinitaj inter si por estigi ciklojn el 18.980 tagoj (~52 jaroj);
c) kalendaro (nomata *Longa kalkulo*) kiu signos la tempon ekde la mondkreado laŭ ilia mitologio.
Akceptante la kronologian komparon (fama kiel *Korelacio de Goodman-Martinez-Thompson*) kun la gregoria kalendaro ĝi estus nia 11/08/3114 a.K.
La kalendaro c), male al la antaŭaj, estis sinsekva kaj disdividas la tempon en ciklojn, nature malsamaj, (nomitaj *bak'tun*) longaj 144.000 tagoj, siavice dividitaj, je bazo 20 (dudekuma), en 4 subciklojn.

Je 20/12/2012 finiĝos la 13a *bak'tun* (12.19.19.17.19 laŭ la origina kalendara notado, post kiu sekvos la 1-a tago de la 14-a *bak'tun* (13.0.0.0.0).
Laŭ *Popol Vuh* - unu el la ĉefaj historia dokumentoj pri la majaa mitologia korpuso - la nuna *Longa kalkulo* estas nur la 4-a en kronologia ordo, ĉar la dioj estus detruintaj la tri antaŭajn kreadojn taksante ilin katastrofe nekontentigaj.
La 3-a el ili estis detruita je la fino de la 13-a *bak'tun* (12.19.19.17.19), dato kiu revenos en 2012.

Tamen, la kredon pri katastrofoj je la 21/12/ 2012, aŭ tie proksime, oni taksas erara fare de la ĉefaj fakuloj pri la antikvaj Majaoj.
Diras la spertino Sandra Noble: «Konsideri la 21/12/2012 kiel tagon de la fina juĝo, aŭ momenton de kosma ŝanĝiĝo, estas absoluta invento kaj eble oportuneco por iuj uloj eltiri monprofiton.»
Fakte la fino de la ciklo de la kalendaro estis rigardata de la majaa popolo simple kiel okazo por imponaj celebradoj por festi la eniron en novan epokon, t.e. en ilia sekva *bak'tun*. □ *(trad. RoBo)*

Insulo de la Rozoj

La historia evento de la *Insulo de la Rozoj*, la mikronacio proklamita de la bolonja inĝeniero Giorgio Rosa en la jaro 1968 supre de artefarita platformo meze de la maro Adriatiko, je 11 km-oj antaŭ Rimini, kun elektita oficiala lingvo, Esperanto, revenas sur la scenejon dum ĉi tiu semajno pro la eliro (la 28a de aŭgusto) de la nova romano de Walter Veltroni (itala politikisto iama sekretario de la maldestra Demokrata partio).
La Insulo kaj la Rozoj - la romano de iu neprobabla vera hisorio inspiris la aŭtoron ankaŭ la vizio de la dokumenta filmo de *Cinematica (subtitolo "la libereco timigas")*, el *NdA Press.*
La dokumenta filmo revivigas la historion de la Insulo laŭ detalema esplora laboro en Italio kaj en Eŭropo, per intervujoj al la atestantoj kaj al la protagonistoj el tiuj eventoj. Samtempe ĝi enketas ankaŭ pri la atmosfero de tiu epoko: tiuj *Rimini* kaj romanja Riviero de la sesdekaj jaroj kaj de la amasturismo, tiu Italio, kiu estas travivenda la tumultemo de la Sesdekaj jaroj, la mondo duedistranĉita pro la malvarma Milito.



Pri la Insulo de la Rozoj ni jam parolis en nia bulteno "Itala Fervojisto" n. 1/2001, okaze de la kvardekjariĝo de ĝia detruo denove oni parolas pri ĝi, bona okazo ankaŭ por Esperanto. Fakte dum la prezentado de la libro en multaj ĵurnaloj oni parolis pri ĝi, kun rilato ankaŭ al Esperanto. Jen mallonga priskribo de la historio:
Por la turistoj estis ekcepta atrakcio en tiu genro, por la ĝojo de la hotelistoj de la romanja Riviero; por la ĵurnalistoj estis amuza kaj bizara kazo, por Giorgio Rosa kaj la italaj aŭtoritatoj afero ege serioza. Platformo je kvarcent kvadrataj metroj perturbis, en la somero de la jaro 1968, ne malmultajn dormojn, antaŭ ĉio kiam tiu strukturo en la alta maro antaŭ Rimini proklamis sin sendependa Respubliko el Italio.
Post kvardek jaroj elakviĝis el la maro la restaĵoj de tiu strukturo.
Dokumenta filmo rakontas la historion de la "Insulo de la Rozoj".
Somero 1968. "La Insulo de la Rozoj" estas revo, kiun la bolonjana inĝeniero Giorgio Rosa kulturis de longa tempo, de almenaŭ dekjaroj, ekde kiam li kun la edzino ekprojektis la artefaritan platformon. La laboroj pri la ekipaĵoj daŭris plurajn jarojn, en la jaro 1967 okazis la malfermo al la publiko.
Ĉi tio estis je la komenco la Insulo de la Rozoj: turisma atrakcio, facile atingebla el la marborbo, ĝi distancis nur ses mejlojn, malpli ol dekdu kilometroj. Tiel Giorgio Rosa sukcesis plenefektivigi sian planon: la 1-a de majo 1968 la artefarita insulo deklaris sendependecon el la itala Ŝtato; inĝ. Rosa fariĝis la prezidanto kaj oni elektis Esperanton kiel oficialan lingvon. La oficiala blazono de la "Esperanta respubliko de la Insulo de la Rozoj" entenis tri rozojn ruĝajn. Estis

emesiitaj ankaŭ poŝtmarkoj, kiuj nun estas raraĵon por la filatelistoj. Ankaŭ la monda organizo de la esperantistoj bonvenigis kun entuziasmo la mikronacion, kiu adoptis ĝuste Esperanton kiel oficialan lingvon.

La Itala registaro, tamen, malakceptis la aferon, ankaŭ pro la puŝo de la katolikaj movoj kaj partioj. La timigoceloj de la Havenadministrejo de *Rimini*, ankoraŭ antaŭ la laborfino, atingis nenion; kaj nun oni retrovas unu Ŝtaton, kiu sin proklamis aŭtonoma, en tiuj, kiuj, en tiu epoko, estas ankoraŭ internaciaj akvoj.

Estas la sunleviĝo de la 25a de junio 1968, 55 tagojn post la deklaro de la sendependenco, kiam polica plotono ĉirkaŭis la platformon kaj prenis posedon de ĝi sen perforto.

La Registaro de la Insulo de la Rozoj protestis, skribis ankaŭ al la prezidento de la itala Respubliko Giuseppe Saragat. Nenio farebla: en januaro 1969 la itala Mararmeo metis esplodmaterialon por detrui la platformon, ĉirkaŭ 1000 kg. Pluraj provoj ne sufiĉis, estos poste la marŝtormo de la 26a de februaro 1969 kiu enabismigis la Insulon de la Rozoj kaj kun ĝi la revojn de Giorgio Rosa.

Post kvardek jaroj de la detruo, la afero de la Insulo de la Rozoj daŭre stimulas la fantazion kaj la kreativecon.

En somero 2008 instalaĵo en muzeo de Vancouvero, en Kanado, glorigis la miton, metante ĝin en paralelo kun la Insulo de *Utopio* de *Thomas More*.

Teatra milana aŭtoro kaj florenca kompanio portis la Insulon en teatron. Romanja muzikista grupo en la jaro 2007 venkis la premion “Mei” de Faenza, la renkontiĝo de sendependaj diskoproduktantoj, kun *hip hop* brano inspirita el la historio de la platformo.

Numero speciala de Martin Mystere, itala kultada bildstrio pri la mondo de la



Isola delle Rose

La vicenda dell'Isola delle Rose, la micronazione proclamata dall'ingegnere bolognese Giorgio Rosa nel 1968 su una piattaforma artificiale nel mare Adriatico, a 11 chilometri al largo di Rimini, con tanto di lingua ufficiale, l'Esperanto, torna alla ribalta in queste settimane grazie all'uscita (il 28 agosto) del nuovo romanzo di Walter Veltroni.

L'Isola e le Rose - il romanzo di una improbabile storia vera - è stato ispirato all'autore anche dalla visione del documentario di Cinematica dal titolo *Isola delle rose* (sottotitolo *"La libertà fa paura")*, pubblicato da NdA Press.

Il film documentario ripercorre la storia dell'Isola attraverso un minuzioso lavoro di ricerca in giro per l'Italia e l'Europa, con interviste ai testimoni e ai protagonisti di quelle vicende.

Allo stesso tempo indaga anche il clima di un'epoca: la Rimini e la riviera romagnola degli anni Sessanta e del turismo di massa, l'Italia che sta vivendo le turbolenze del Sessantotto, il mondo spaccato in due dalla Guerra fredda.

Dell'Isola delle Rose ne parlammo già sul nostro *Itala Fervojisto* 1/2001, in occasione dei quarant'anni della sua distruzione.

Se ne sta riparlando, una buona occasione anche per l'Esperanto. Infatti durante la presentazione del libro molti giornali ne hanno parlato, facendo riferimento anche all'Esperanto.

Ecco una breve descrizione della storia.

Per i turisti fu un'attrazione eccezionale nel suo genere, per la gioia degli operatori alberghieri della Riviera romagnola; per i giornalisti fu un caso divertente e bizzarro, per Giorgio Rosa e le autorità italiane una faccenda tremendamente seria. Fu una piattaforma di quattrocento metri quadrati a turbare, nell'estate del 1968, non pochi sonni, quando, soprattutto, quella struttura al largo di Rimini si autoproclamò una Repubblica indipendente dall'Italia.

A quarant'anni di distanza sono emersi dal mare i resti di quella struttura.

Un film documentario racconta la storia della "*Insulo de la Rozoj*".

Estate 1968. "L'Isola delle rose" è un sogno che l'ingegnere bolognese Giorgio Rosa coltiva da tempo, da almeno dieci anni, da quando con la moglie ha iniziato a progettare la piattaforma artificiale. I lavori di armamento sono durati diversi anni, nel 1967 l'apertura al pubblico.

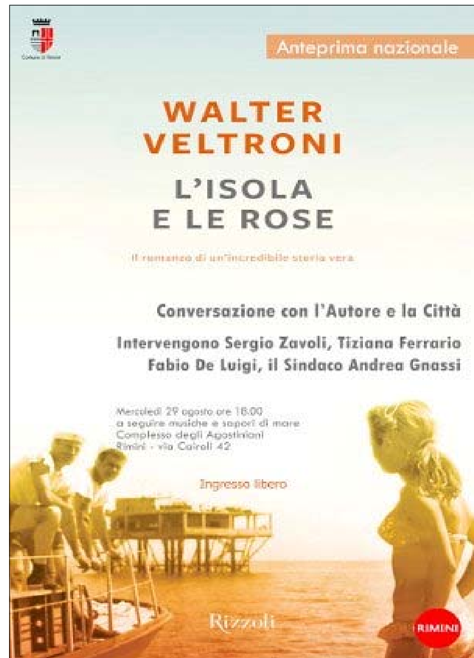
Questo è all'inizio l'Isola delle rose: un'attrazione turistica, facilmente rag-



La filmo

giungibile dalla riva, visto che dista solo sei miglia, nemmeno dodici chilometri.
Così Giorgio Rosa riesce a portare a compimento il suo piano: il 1° maggio 1968 l'isola artificiale dichiara l'indipendenza dallo Stato italiano; Rosa ne diventa presidente dell'"*Esperanta Respubliko de la Insulo de la Rozoj*" e sceglie l'Esperanto come lingua ufficiale. Il suo blasone ufficiale mostra tre rose rosse.
Furono emessi anche dei francobolli che oggi sono considerati rarità dai filatelici.
Anche l'organizzazione mondiale degli esperantisti accoglie con entusiasmo la micronazione, che ha adottato proprio l'Esperanto come lingua ufficiale.
Il Governo Italiano, però, non accetta la cosa, anche su pressione dei movimenti e partiti cattolici. Le intimazioni della Capitaneria di porto di Rimini, a lavori ancora da ultimare, non sono servite a niente; e ora ci si ritrova con uno stato autoproclamatosi autonomo, in quelle che sono acque internazionali.
È all'alba del 25 giugno 1968, 55 giorni dopo la dichiarazione d'indipendenza, che un plotone di forze dell'ordine circonda la piattaforma e ne prende possesso senza ricorso alla violenza.
Il Governo dell'Isola delle Rose protesta, scrive anche al presidente della Repubblica Giuseppe Saragat.
Nulla da fare: nel gennaio 1969 la Marina militare italiana piazza del materiale esplosivo per abbattere la piattaforma, circa 1000 kg. Diversi tentativi non bastano, sarà poi la tempesta del 26 febbraio 1969 a inabissare l'Isola delle Rose e con essa i sogni di Giorgio Rosa.
A quarant'anni dalla distruzione, la vicenda dell'Isola delle Rose continua a stimolare fantasia e creatività.

Nell'estate del 2008 un'installazione in un museo di Vancouver, in Canada, ne ha celebrato il mito, mettendola in parallelo con l'Isola di *Utopia* di Tommaso Moro.
Un autore milanese e una compagnia fiorentina stanno portando l'Isola in teatro.
Un gruppo di musicisti romagnoli nel 2007 ha vinto il Mei di Faenza, il *Meeting* delle etichette indipendenti, con un brano *hip hop* ispirato dalla storia della piattaforma.
Un numero speciale di *Martin Mystere*, fumetto cult italiano sul mondo del mistero, ripercorre la storia della piattaforma davanti alla riviera di Rimini in un albo intitolato, per l'appunto, "*L'Isola delle Rose*". □



La libro

RailLexic 4.0

L'ultima edizione del lessico dei termini ferroviari dell'UIC (Unione Internazionale delle Ferrovie) è pronta e già in commercio.

Come vedete questa è la quarta edizione in formato elettronico.

Il nostro contributo, quello della IFEF, è molto importante, sia per il necessario aggiornamento dei termini della nostra lingua internazionale sia per confronto che viene fatto fra le lingue nazionali e l'Esperanto, riconosciuto in egual diritto alle altre lingue.

Da un certo numero di anni RailLexic, la terminologia della UIC, è apprezzato come una fonte affidabile da traduttori e interpreti del settore.

La quarta edizione 2011 del RailLexic, è ora pubblicato in 22 lingue!

Le lingue contenute nel RailLexic 4.0 sono: arabo, ceco, danese, olandese, inglese, Esperanto, farsi, finlandese, francese, tedesco, ungherese, italiano, giapponese, norvegese, polacco, portoghese, rumeno, russo, serbo, slovacco, spagnolo, svedese.

L'edizione 2011 di RailLexic contiene termini a seconda delle varie lingue di origine tra 15.000 e 20.000.

Tutti i termini nelle lingue principali sono integrate da aiuti grammaticali, varianti, definizioni, contesti e denominazioni campo dell'oggetto.

Per la prima volta viene pubblicato RailLexic nell'interfaccia UNILEX Pro.

È possibile configurare una fonte e fino a tre lingue di destinazione per il *display* UNILEX Pro.

Le voci sono presentate in un *layout* chiaro e di facile lettura. □



RailLexic 4.0

La lasta eldono de la fervoja terminaro UIC (Internacia Unio de Fervojoj) estas tut preta, jam surmerkatigita kaj aĉetebla.

Kiel vi vidas ĉi tiu estas la kvara eldono en elektronika formato.

Nia kontribuo, tiu de la IFEF kunlaborantoj, estas tre grava, kaj por la necesaj ĝisdatigoj de la fervojaj terminoj en nia lingvo internacia, kaj por komparoj, kiujn oni faras inter la diversaj naciaj lingvoj kaj Esperanto, rekonata samrajte kiel la aliaj lingvoj.

Jam de kelkaj jaroj RailLexic, la terminologio de la UIC, estas estimata kiel fidinda fonto por tradukistoj kaj fakaj interpretistoj.

La kvara reeldono 2011 de RailLexic estas nun publikigata en 22 lingvoj!

La lingvoj entenataj en RailLexic 4.0 estas: araba, ĉeĥa, dana, nederlanda, angla, Esperanto, persa, finna, franca, germana, hungara, itala, japana, norvega, pola, portugala, rumana, rusa, serba, slovaka, hispana, sveda.

La 2011 RailLexic eldono enhavas terminojn por fonto-lingvo inter 15.000 kaj 20.000.

Ĉiuj terminoj en la ĉefaj lingvoj estas kompletigitaj per gramatikaj helpiloj, terminaj variantoj, difinoj, kuntekstoj kaj noma subjekta kampo.

Unuafoje RailLexic estas eldonita en la UNILEX Pro interfaco. Oni povas elekti unu lingvo-fonton kaj ĝis tri celajn lingvojn por la elmontrilo en UNILEX Pro.

La enskriboj estas prezentitaj en klara kaj facila montriĝo por faciligi la legadon. □ *(Trad. ViTo)*





La koverto de la lasta eldono

FRECCIAROSSA 1000

La riproduzione del treno Frecciarossa 1000, il treno Alta Velocità del 21° sec. delle Ferrovie dello Stato Italiane che potrà viaggiare a 400 km/h, fu mostrata in anteprima mondiale al *Meeting* di Rimini lo scorso agosto dal Primo ministro Mario Monti.
In seguito è stata presentata in settembre alla *Fiera Innotrans* di Berlino, in ottobre a Milano, in novembre a Napoli, in dicembre a Roma e nel 2013 sarà a Bologna e a Firenze.
A Milano, attorno al suo profilo aerodinamico c'è stata un'ininterrotta fila di curiosi, fotografi, attenti osservatori dei cambiamenti sociali, appassionati di ferrovia e gente comune.
Più di 20mila persone hanno pazientemente fatto la fila per entrare all'interno del simulatore del *Frecciarossa* 1000 e vedere il video in 3D che, in una corsa simulata a 400 km l'ora, hanno potuto provare le reali emozioni di un viaggio ad Alta Velocità.
Frecciarossa 1000 sarà il treno destinato, in pochissimi anni, ad imporsi nel già rivoluzionario mondo dell'alta velocità ferroviaria, sia italiana sia europea.
Sono 50 i nuovi convogli commissionati da Trenitalia ad AnsaldoBreda e Bombardier, per un investimento di circa 1,5 miliardi di euro.
Frecciarossa 1000, il treno più veloce mai prodotto in serie in Europa, raggiungerà la velocità massima di 400 km/h e innalzerà la velocità commerciale sulla rete AV italiana a 360 km/h, riducendo ulteriormente i tempi di viaggio.
Per spostarsi tra Roma e Milano basteranno 2h e 20', che si potranno ridurre a 1h e 59' tra Roma Tiburtina e Milano Rogoredo.
Inoltre esso potrà viaggiare su tutte le reti AV europee, adattandosi in maniera rapida ed efficace ai diversi sistemi di segnalamento e di alimentazione elettrica di ogni Paese disponendo delle più innovative soluzioni tecnologiche, anche per garantire la maggiore sicurezza, affidabilità e comfort.
Il suo profilo aerodinamico è assolutamente originale ed efficace e il design molto raffinato ed elegante, con particolare attenzione a comodità, spaziosità e massima accessibilità, ma anche con accurata scelta dei materiali, risparmio energetico, ridotte vibrazioni, insonorizzazione, contenuto impatto ambientale,

efficace connettività wi-fi.
Frecciarossa 1000 aspira a diventare il treno europeo Alta Velocità del 21° secolo, oltre che ad essere il "*più bel treno al mondo*". □

Modelo de la trajno ***Frecciarossa* 1000**, la Altrapida trajno de la 21-a jc. de la Italaj Ŝtataj Fervojoj, kiu povos veturi je 400 km/h, estis monde antaŭprezentita dum *Meeting* en *Rimini* en la pasinta monato de aŭgusto de la nuna Ĉefministro Mario Monti.
Sekve ĝi estis presentita septembre ĉe *Innotrans Foiro en* Berlino, kaj oktobre en Milano, novembre en Napolo, decembre en Romo kaj dum 2013 ĝi estos en Bolonjo kaj en Florenco.
En Milano, ĉirkaŭ ĝia aerodinamika modelo okazis seninterrompa vico da scivolemuloj, fotistoj, atentaj observantoj pri la socialaj ŝanĝiĝoj, ŝatantoj de fervojoj, kaj ordinaruloj.
Pli ol 20.000 homoj pacience atendis vice por eniri en la simulaparaton de *Frecciarossa* 1000 kaj spekti 3D-videofilmon, per kiu, simulkurante je 400 km/h, ili povis provi la realajn emociojn de altrapida veturado.
Frecciarossa 1000 estos la trajno destinita, en malmultaj jaroj, imponi en la jam revolucia mondo de la fervoja AV, kaj itala kaj eŭropa.
Jam 50 novaj trajnoj estis menditaj de Trenitalia al AnsaldoBreda kaj Bombardier, per investoj de ĉirkaŭ 1,5 miliardoj da eŭroj.
Frecciarossa 1000, la plej rapida trajno neniam antaŭe serie produktita en Eŭropo, atingos la maksimuman rapidon je 400 km/h kaj ĝi plialtigos la komercrapidon sur la itala reto AV ĝis 360 km/h, mallongigante la veturtempojn.
Por veturi inter Roma kaj Milano sufiĉos 2h kaj 20', kiuj reduktiĝos je 1h kaj 59' inter Roma Tiburtina kaj Milano Rogoredo.
Krome ĝi povos veturi sur ĉiuj eŭropaj AV-linioj, adaptiĝante rapide kaj efike al la diversaj signalilsistemoj kaj kurentsistemoj en ĉiuj landoj, jam estante ekipita per la plej novigaj teknologiaj solvoj, kaj ankaŭ por pli multe garantii sekurecon, konfidon kaj komforton.
Ĝia aerodinamika modelo estas tute originala kaj efika kaj ĝia desegno tre rafinita kaj eleganta, kun aparta atento al komforto, vasto kaj maksimuma alirebleco, sed ankaŭ al zorga elekto de la materialoj, energiŝparo, minimumaj vibradoj, sonizoligo, modera kolizio kun la medio, efika konekto *wi-fi*.
Frecciarossa 1000 kandidatas por iĝi la eŭropa trajno AV de la 21a jc., krom esti la "*plej bela trajno el la mondo*". □

(trad.. RoBo)



Modelo de Frecciarossa 1000



Invitilo

por la 65-a kongreso

de IFEF kaj de UFE de

la 04-a ĝis 11-a de majo 2013

apud Bordozo

Francio

Temo de la kongreso

Rolo de la fervojoj en la

disvolviĝo de la moderna mondo

Invitilo
65-a IFEF-Kongreso kaj
UFE-kongreso invitas vin kunveni en
Artigues-près-Bordeaux de la 4-a ĝis
la 11-a de majo 2013

Tre estimataj kaj karaj geamikoj

Sesan fojon, je la nomo de IFEF, la Franca Fervojista Esperanto Asocio akceptos vin en Francio. Samtempe kaj samloke, kunlaborante kun FFEA, partoprenos tiun eventon Unuiĝo Franca por Esperanto.

La evento okazos de la 4-a ĝis 11-a de majo 2013 en sudokcidenta parto de Francio nomata Ĝirondio. La urbo elektita kiel kongres-urbo nomiĝas Artigues-près-Bordeaux situanta ĉe la ĉirkaŭaĵo oriente de Bordozo (Bordeaux).

Ni atendas vin multnombraj.

Por agrabligi vian restadon en Artigues-près-Bordeaux, laboras la jena Loka Kongresa Komitato :

Sylviane Lafargue	Prezidanto
Claude Nourmont	Vicprezidanto
Jean-Paul Legeard helpata de Jeannine Daguin kaj de Jocelyne La Porte	Kasisto
Jean Ripoche	Sekretario
Laurent Vignaud	Kongresbulteno
Marcel Redoulez helpata de Jeannine Daguin	Turisma servo
Christian Dardenne	Loĝiga servo
Denise Happi-Fosso	Helpanto
Kun la grava helpo de la Ĝirondia grupo	

Adreso de LKK :

AFCE 9 rue de Château-Landon FR-75475 Paris (10)
Retadreso : **jeanripoche@wanadoo.fr**

Ĉiuj freŝaj informoj pri la kongreso legeblas tie ĉi :
http://ifef.free.fr/artigues2013

Kiel atingi la kongresejon en Artigues-près-Bordeaux ?

Vidu tram-mapon en la Invitilo

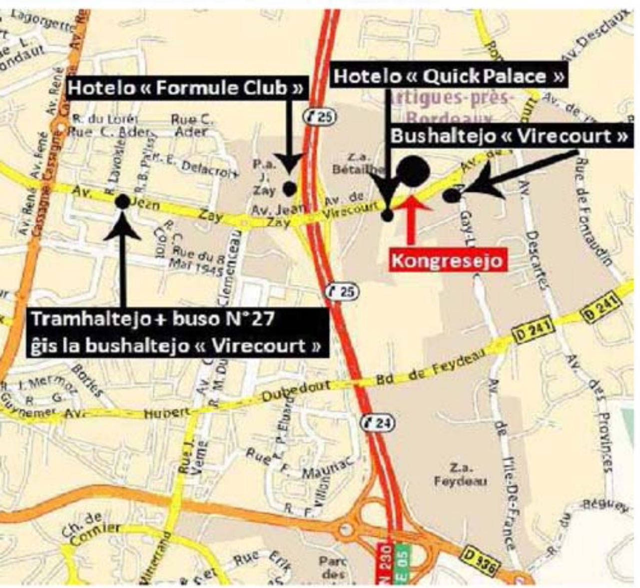
Ekde la stacidomo « Gare Bordeaux Saint-Jean » en Bordozo.

Veturado nur pere de tramlinio (sen uzi aŭtobuson)

Foriro de la stacidomo per la tramlinio C direkte al « Les Aubiers ».
Tramŝanĝo en la haltejo « Porte de Bourgogne »
Eniru tramon de la linio **A** al direkto « Floirac Dravemont » ĝis la tramhaltejo « Jean Zay ».
Foriru piede (800 m-ojn) komence laŭ la reloj, sed poste rekten kiam la tramo iras dekstren.

Veturado pere de tramlinio kaj aŭtobuso

Kiel skribite supre, iru ĝis la tramhaltejo « Jean Zay ».
En tiu tramhaltejo iru al la apuda bushaltejo (Jean Zay) kaj eniru aŭtobuson n° 27 ĝis la bushaltejo « Virecourt » situanta antaŭ la kongresejo « Maison de la Promotion Sociale ».



Kiel atingi la kongresejon en Artigues-près-Bordeaux ?

Ekde la stacidomo « Gare Bordeaux-Saint Jean » en Bordozo.

Veturado nur pere de tramlinio (sen uzi aŭtobuson)

Foriro de la stacidomo per la tramlinio **C** direkte al « Les Aubiers »
Tramŝanĝo en la haltejo « Porte de Bourgogne »
Eniru tramon de la linio **A** al direkto « Floirac Dravemont » ĝis la tramhaltejo « Jean Zay ».
Foriru piede (800 m-ojn) komence laŭ la reloj, sed poste rekten kiam la tramo iras dekstren.

Veturado pere de tramlinio kaj aŭtobuso : Vidu en sekva paĝo



65-a IFK - Ekskursoj

Vizito al la urbo, piede-buse:

Bordeaux (esperante *Bordozo*, okcitane *Bordèu*) estas la plej grava sudokcidenta urbo en Francio, ĉefurbo de la regiono Akvitanio, prefektejo de la departemento Gironde. En ĝi loĝas 230.600 homoj (*Bordelais*), sed en la tuta urba areo estas ĉ. 925.000. Ĝia fondo datiĝas je la III jc. a.K. fare de gaŭla tribo el la regiono de Bourges. La urbon trafluas la riverego Garono. Ekde la 18-a jc. Bordeaux kaj ĉirkaŭaĵoj famiĝas tutmonde pro siaj altkvalitaj vinoj.

La vino de Sankta Emiljono

Urbeto kun 2.072 loĝantoj, *S.-E.* situas je 30 km oriente de Bordozo. Ĝi enlistiĝas en la humaneca hereda havaĵo kaj konservas monolitan preĝejon kaj alian romian preĝejon. Ĝi estas vera subĉiela muzeo kun amfiteatra formo, ĉirkaŭlimigita per fortikaĵa remparmurego. La eniro al *S.-E.* eblas tra sep pordoj laŭ krutaj stratetoj.
Ĝia troglodita tradicio estas vere rava kun pli ol 70 hektaroj da subteraj tuneloj traboritaj en la kalka roko, el kiuj kelkaj funkcias kiel vinkeloj kaj aliaj kiel muzeoj malfermitaj al la vizitantoj.
La urbo situas sur monteto en la valo de la rivero Dordogne, ĝi estas grava vinzono el la distrikto de la Bordoza vino.

Atlantiko, Arkaŝono kaj ĝia golfeto

La senlima strando de Ĝirondio, karesata de la marondoj kaj ŝirmata de seninterrompa dunlinio, longas 125 km, kaj estas entranĉita nur de la ŝaneloj al Arkaŝona Golfeto. Tie plene regas la naturo, kiu malfermis ĝin antaŭ 6.000 jaroj, sed de tempo al tempo la golfeto refermiĝis pro la efiko de la vento sur la dunojn, kaj ekhavis sian nunan formon en la XVII jc. La tajdo ritmas la vivon: la fluso subakvigas 18.200 hektarojn, dum la malfluso malgrandigas la akvan areon ĝis 4.900, senĉese ŝanĝante la pejzaĝon. Tiel la *Birda Insulo* kaj ties surfostaj kabanoj estas admirindaj vidaĵoj, aparte kiam malalta tajdo aperigas la sablofundojn kaj la ostrobredejojn.
Tre alloga estas *Pilat-duno*, la plej alta (107 m) en Eŭropo, konsistanta el 60 milionoj da sableraj kubmetroj, eksterordinara natura monumento, juvelo de la komunuma havaĵo de la regiono.

Blajo kaj ĝia citadelo

Blajo (*Blaye*) situas 40 km-ojn norde de Bordozo. Ĝi gravis ĉar ĝis 1810-22 ne ekzistis ponto por trapasi la riveregon "Garono" en Bordozo kaj la pilmigrantoj al "*Santiago de Compostela*" en Hispanio (al tombomonumento de la sanktulo Jakobo) elektis Blajo-n por transiri la riveregon pere de ŝipoj.
En la XVII jarcento la milita inĝeniero *Vauban* konstruis citadelon, vole de la reĝo Ludoviko la XIV, por krei baraĵon defende de la bordoza haveno. La komplekso kovras 38 hektarojn kaj klasifikiĝas en la monda ĉies-heredaĵo de Unesko, kiel ĉiuj Vauban-aj ĉefaj vorkoj.
Ĉiujare ĉ. 500.000 homoj vizitas la citedelon. Blajo estas fame konata ankaŭ pro siaj vitobienoj (pli ol 6.000 hektaroj).

Ekomuzeo "Landes de Gascogne"

Proksime de Moustey (je ĉ. 60 km sude de Bordozo) estas prinatura muzeo (70 hektaroj) en la protektita areo de la valoj de Eyre, kiu rememorigas la ĉiutagan vivon kaj la tradiciajn aktivecojn



ALIĜILO por la 65-a kongreso de IFEF kaj de UFE de la 04-a ĝis 11-a de majo 2013

Rolo de la fervojoj en la disvolviĝo de la moderna mondo

LKK-adreso : AFCE, 7/9 rue de Château-Landon FR-75010 Paris (10)
Retadreso : jeanripoche@wanadoo.fr
Konto-nomo : AFCE Banko-nomo : Banque Postale
Bank-konto: 0521 435H020 Clé RIB 94
IBAN: FR 80 2004 1000 0105 2143 5H02 094 BIC : PSSTFR PPPAR

Mi aliĝas al la 65-a IFEF-kongreso en urbo Artigues-près-Bordeaux Francio
IFEF-ano Jes ☐ Ne ☐ Viro ☐ Virino ☐
Familia nomo :...
Persona nomo :...Naskiĝjaro:………....
Adreso: strato...
Poŝtkodo, urbo:.. Lando:......................
Telefono:........................... Fakso:.......................Retadreso:...............................

Mi mendas jenajn noktojn kaj manĝojn (Bonvolu kruci laŭ via deziro) :

Noktoj kun matenmanĝo	3/4	4/5	5/6	6/7	7/8	8/9	9/10	10/11	11/12

Ĉambroprezo : MPS, Hotelo Quick Palace kaj Hotelo Formule Club samprezo (por unu persono kaj por unu nokto)

Unulita ĉambro : 44,00 € ☐
Dulita ĉambro : 26,00 € ☐
Trilita ĉambro : 20,00 € ☐

Mi petas tagmanĝon por
vegetaranoj ☐
diabetuloj ☐

Mi deziras loĝi kun:..
Mi konfirmas, ke mi konsentas kun la Ĝeneralaj instrukcioj presitaj en ĉi tiu aliĝilo kaj aparte deklaras, ke mi havas san-kaj akcident- asekuron por mia restadtempo en Francio dum la 65-a IFEF-Kongreso.
Mi alvenos en la stacidomon de Bordeaux la........ .-an de majo je la…........-a horo.
Loko dato Subskribo

Manĝotagoj,	3/5	4/5	5/5	6/5	7/5	8/5	9/5	10/5	11/5
Tagmanĝoj (11€)									
Vespermanĝoj (11€)									

Kongreskotizo en eŭroj	Ĝis 31.01.2013	poste	sumo
IFEF-membro	60	80	
Familiano kaj junul(in)o ĝis 30 jaraj kaj loĝantoj el B-landoj laŭ UEA-difino	30	50	
Ne IFEF-membro	75	95	
Ĉambro-perado por aliĝilo	3		
Festa vespermanĝo antaŭ la balo	26		
Tagmanĝoj / Vespermanĝoj (11x ....)			
Tranoktado laŭ elekto (minimume 1 nokto)			
Libervola donaco al la kongresa kaso			
Proponataj vizitoj en eŭroj			

Lundon	Bordozo per panoramobuso	16,00	
	Bordozo piede	5,00	
	La vino de Sankta-Emiljono	20,00	
Mardon	Atlantiko, Arkaŝono kaj ĝia golfeto	58,00	
	Markvezo, landezia ekomuzeo	53,00	
Vendredon	La Citadelo de Blajo	16,00	
	Bordozo per panoramobuso	16,00	
	Bordozo perpiede	5,00	
	Meblofabriko de Gerardo	20,00	
Sabaton	Ŝipo sur Garono kun Kajto	51,00	
	Atlantiko, Arkaŝono kaj ĝia golfeto	58,00	
Sume en eŭroj			

ĜENERALAJ INSTRUKCIOJ

1. Ĉiu partoprenanto bonvolu plenigi kaj sendi apartan aliĝilon por la kongreso al adreso de LKK.
2. Sendu la pagon, nur en eŭroj, al la indikita bankkonto de la LKK. Oni traktos la aliĝilon nur post alveno de la pago.
3. Se vi pagas por alia persono, kiu nepre devas sendi apartan aliĝilon, menciu precizajn informojn pri la koncerna persono (nomo, lando, adreso).
4. Kongreskotizo neniukaze estas repagebla. La pagoj por la ceteraj servoj estas repageblaj post la depreno de 10% por administrado, kondiĉe ke LKK ricevis la malmendon antaŭ la 15-a de marto 2013.
5. LKK konfirmos la akcepton de ĉiu aliĝilo post la ricevo de la koncerna pago kun indiko de via kongresa numero kaj de ĉiuj antaŭmenditaj kaj antaŭpagitaj servoj.
6. LKK havas la rajtojn ŝanĝi la prezojn, se inflacio aŭ aliaj ne antaŭvideblaj kondiĉoj postulus tion.

La rolo de la fervojoj en la disvolviĝo de la moderna mondo

PROGRAMO por la 65-a IFEF Kongreso,

04.05 Sabato	08.00-19.30 14.00-15.00 19.00-21.00 20.30-22.30	Akceptejo/informejo Gazetara konferenco Kunveno de la IFEF Estraro/LKK kaj Estrarkunsido de IFEF Interkona vespero (La Kompanoj)
05.05 Dimanco	08.00-13.00 09.45-11.30 11.30-12.00 14.30-16.00 16.00-19.00 20.30-22.00	Akceptejo/informejo funkcias Solena Inaŭguro Komuna foto Kunsido de la Faka Komisiono Dokumentarfilmo "Esperanto" kaj debato kun la aŭtoro D Gauthier Nacia vespero
06.05 Lundo	08.00-12.00 09.00-11.00 09.00-12.00 13.45-18.00 14.00-18.00 20.30-22.00	Informejo/Libroservo funkcias Mil kaj unu noktoj (Daniel Moirand) Nepublika komitatkunsido Vizito de la bordoza tramo (por invititaj teknikistoj) (Michel Lafosse) Bordozo piede / aŭtobuse / Sankta Emiljono (por bonaj marŝantoj) Spektaklo (Lirikaĵo / La sekreto de la magia trajneto)
07.05 Mardo	09.00-18.30 08.30-18.30	Tuttagaj Ekskursoj ; Arkaŝono (tagmanĝo inkluzivata) Markvezo, landezia ekomuzeo (tagmanĝo inkluzivata) Libera vespero
08.05 Merkredo	09.00-12.00 14.00-15.00 15.00-16.00 17.00-19.00 19.00-20.30 20.30-00.00	IFEF-Plenkunsido La venonta kongreso sin prezentas Movadaj aferoj Brile ĉe la lumo / Ni ludu kun la maskeronoj Bankedo (Festa vespermanĝo) Postbankeda balo (Fervojista orkestro)
09.05 Jaŭdo	08.30-12.00 09.00-10.00 10.00-12.00 14.00-17.00 14.00-17.00 14.00-17.00 17.00-18.00 20.30-22.00	Informejo/Libroservo funkcias Fakprelego (Michel Lafosse) Fervojaj novaĵoj Ĝenerala kunveno de Esperanto-France (por memorigi) Kunsido de la Faka Komisiono Vizito de la parko de Palmer Kant-ateliero (kajto) Lokomotivo, rulu nun (koncerto)
10.05 Vendredo	08.30-12.30 09.00-12.00 09.00-12.00 09.00-12.00 14.30-16.00 19.30-22.00	La Citadelo de Blajo Bordozo per panoramobuso Malnova centro de Bordozo perpiede Meblo-fabriko de Gerardo esperantista metiisto Solena Fermo Adiaŭa vespero
11.05 Sabato	 08.30-17.30 09.00-18.30	Forveturo hejmen aŭ al postkongresaj ekskursoj Tuttaga ekskurso Sur ŝipo laŭ Garono kun Kajto (tagmanĝo inkluzivata) Tuttaga ekskurso Atlantiko, Arkaŝono kaj ĝia golfeto

Primati del corpo umano

Il Naso

Al suo interno, in un piccolissimo ambito situato nella parte terminale delle narici, c'è una mucosa di 3 cm^2, che contiene più di 10 milioni di ricettori olfattivi. Questi ultimi terminano con sottilissime ciglia la cui superficie complessiva può superare i 2 m^2. Quanti odori riusciamo a distinguere? Si parla addirittura di 2.000 o 3.000! I recettori sono così sensibili da poter percepire perfino una sola molecola di determinate sostanze e mandarne notizia al cervello tramite degli impulsi nervosi.

Rekordoj de la homa korpo

La Nazo

En ĝia interno, en tre eta spaco lokita en la fina parto de la naztruoj, estas mukozo je 3 cm^2, kiu entenas pli ol 10 milionojn da olfaktajn ricevĉelojn. Tiuj ĉi lastaj finiĝas per tre subtilaj cilioj, kies tuta surfaco povas superi 2 m^2. Kiom da odoroj ni povas distingi? Oni parolas eĉ pri 2.000 aŭ 3.000! La ricevemiloj estas tiel sensivaj, ke ili povas percepti eĉ nur unu molekulon el apartaj substancoj kaj ili povas sendi la informon al la cerbo pere de nervaj impulsoj.

Sviluppi delle scienze

Il Naso

Gli studiosi ci avvisano: la perdita dell'olfatto è un segnale di allarme che viene attivato non solo da banali e comuni "anosmie" (perdita dell'olfatto per lesione delle cellule olfattive e delle vie olfattive), ma anche da possibili decadimenti cognitivi, causati da malattie neurologiche degenerative. Bisogna comunque aver cura del nostro naso perché la mancanza di sapore del cibo, dovuta alla perdita dell'olfatto, incide molto sulla qualità della vita, specialmente su quella degli anziani. Si può andare incontro a perdite di peso, malnutrizione o - al contrario - obesità, se non addirittura al diabete e ad un abbassamento delle difese immunitarie. Nel caso in cui il senso olfattivo non sia più al pieno della sua efficienza, anche se solo temporaneamente (raffreddori), per ovviare ai problemi sopra descritti è opportuno mettere in atto alcuni semplici accorgimenti, come mangiare cibi più saporiti o resi appetitosi dall'aiuto di spezie che si percepiscono con l'attività propria delle papille gustative presenti sulla lingua: ad esempio il peperoncino.

Sciencaj evoluoj

La Nazo

La fakuloj avertas nin: la perdo de flarsento estas alarmsigno, kiu kaŭziĝas ne nur pro banalaj kaj komunaj "anosmioj" (perdo de flarkapablo pro lezoj de la olfaktaj ĉeloj kaj vojoj), sed ankaŭ pro eblaj konaj kadukiĝoj, kaŭzataj de degeneraj nervaj malsanoj. Ĉiel, necesas zorgi pri nia nazo, ĉar la gustomanko de la manĝaĵoj, pro olfakta perdo, multe efikas ĉe la vivkvalito, ĉefe ĉe tiu de la maljunuloj. Oni povas renkonti pezoperdojn, misnutradon aŭ - male - obezecon, se ne eĉ diabeton kaj malaltiĝon de la imundefendoj. Kaze ke la flarsento ne plu plene efikas, ankaŭ se nur dumtempe (malvarmumoj), por trovi rimedojn kontraŭ la supre diritaj problemoj, estas oportune ekfunkciigi iujn

simplajn elturniĝojn, kiel manĝi pli gustajn nutraĵojn aŭ plisaporigi ilin per spicoj, kiujn oni perceptas per la tipa aktivado de la gustaj surlangaj papiloj: ekzemple papriko. □

A n e k d o t o j

Gaston Baty
(26/05/1885 - 13/10/1952)

Il direttore del "Teatro Montparnasse", una sera, era sulla porta del locale sotto la nuova insegna luminosa che ne indicava il nome, quando una signora gli chiese: - Mi scusi, dov'è il "Teatro Montparnasse"? Baty, che era molto orgoglioso di quella insegna, ebbe un gesto di stizza, estrasse di tasca alcune banconote e le porse alla signora dicendole: - Ecco, signora, le serviranno per comprarsi un paio di occhiali!

Gaston Baty

La direktoro de la "Teatro Montparnasse", iun vesperon, staris ĉe la pordo sub nova luminsigno montranta ties nomon, kiam sinjorino demandis lin: - Pardonu, kie estas la "Teatro Montparnasse"?
Baty, kiu multe fieris pri la insigno mem, incitite elpoŝigis iujn bankbiletojn kaj donis ilin al ŝi dirante: - Jen, sinjorino, tiuj ĉi utilos al vi por aĉeti okulvitrojn!

———————

Charles Pierre Baudelaire
(09/04/1821 - 31/08/1867)

Lo scrittore Mario Uchard, nel 1861, inviò a Baudelaire il suo romanzo "*Raymon*" chiedendogli un giudizio.
Tra le critiche che fece al libro, questi rilevò: - Voi dite "io" troppo spesso, e quando dite "io" (in un libro che non abbia per soggetto sé), Voi sviate il lettore dal piacere di interessarsi alla Vostra opera.

Charles Baudelaire

La verkisto Mario Uchard, en 1861, sendis al Baudelaire sian romanon "*Raymon*" petante kritiktaksadon.
Interalie, tiu rimarkis: - Vi diras "mi" tro ofte, kaj kiam Vi diras "mi" (en libro, kiu ne havas kiel subjekton sian memon), Vi devojigas la leganton el la plezuro interesiĝi pri Via verko.

———————

Charles Pierre Baudelaire

Lo scrittore francese non tratteneva risposte taglienti se una persona non riscuoteva la sua simpatia. Una sera in un salotto una signora, di età non verdissima, civettava con lui e gli chiese, maliziosa: - Voi quanti anni mi date?



Il poeta rispose acidamente: - Sono pietoso e non ve ne do neppure uno, perché mi sembrano più che sufficienti quelli che avete.

Charles Baudelaire

La franca verkisto ne detenis sin akre respondi se persono ne vekis en li simpation. Iun vesperon, en iu salono, sinjorino, ne plu tro juna, koketis al li kaj malice demandis: - Kaj vi kiom da jaroj atribuas al mi?
La poeto acide respondis: - Mi bonkore donas al vi eĉ ne unu, ĉar laŭ mi tiuj, kiujn vi havas jam sufiĉas.

———————

Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais
(12/02/1732 - 18/05/1799)

Il drammaturgo e polemista francese, autore della commedia "*Il barbiere di*

Siviglia", da cui Paisiello e Rossini trassero due famose opere liriche, fu sfidato a duello da un certo signor De La Blache.



Lo scrittore (che anni prima era stato offeso dal duca De Chaulnes senza reagire), si limitò a rispondergli: - Mi dispiace, ma ho rifiutato di meglio.

Beaumarchais

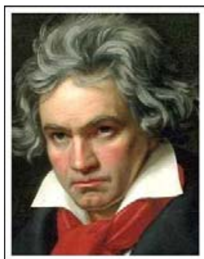
La franca dramisto kaj polemikisto, aŭtoro de la Komedio "*La barbiro de Sevilla*", el kiu Paisiello kaj Rossini eltiris du famajn operojn, estis defiita je duelo de iu sinjoro De La Blache.
La verkisto (kiu antaŭ jaroj estis defiita de la duko De Chaulnes ne reagante), kontentiĝis respondi nur: - Mi bedaŭras, sed mi rifuzis pli altkvalitan.

———————

Ludwig van Beethoven

(17/12/1770 - 26/03/1827)

Il famoso compositore tedesco, dopo aver eseguito alla presenza dello scrittore Wolfgang Goethe la sua "Sonata al chiaro di luna", visto che il suo illustre ascoltatore non dava segni di approvazione, gli si rivolse sgomento: - Maestro, se voi ... se voi non mi dite niente, chi mai potrà apprezzarmi?



Ludwig van Beethoven

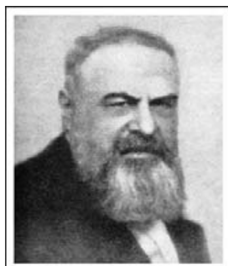
La fama germana komponisto, post ludado de sia "Sonado dum lunlumo", ĉeeste de la verkisto Wolfgang Goethe, konstatante, ke tiu eminenta aŭskultanto ne montris aprecsignojn, alparolis lin kun konsterno: - Majstro, se vi … se vi diras nenion, kiu povos estimi min?

———————

Tristan Bernard

(07/09/1866 - 07/12/1947)

Lo scrittore francese in realtà si chiamava Paul. Un giorno gli chiesero se avesse adottato il nome di Tristan in onore di una persona a lui particolarmente cara o verso cui nutrisse una grande stima. Il commediografo rispose: - A dire la verità, ho cambiato il mio nome in segno di riconoscenza verso un cavallo, chiamato appunto Tristan, che mi ha fatto vincere una grossa somma alle corse.



Tristan Bernard

La franca verkisto envere nomiĝis Paŭlo. Iam oni demandis lin ĉu li elektis la nomon Tristan-n honore de iu persono aparte kara al li aŭ kiun li multe estimas.
La komediisto respondis: - Verdire, mi ŝanĝis mian nomon rekone al ĉevalo, kies nomo estis ĝuste Tristan, kiu gajnigis al mi grandan sumon je vetkuroj.

———————

Tristan Bernard

Un tizio raccontò a un gruppo di amici (tra cui c'era lo scrittore francese) una barzelletta stupidissima. Visto che nessuno aveva riso, si giustificò dicendo: - L'ha raccontata l'onorevole Dupont ...
Bernard commentò: - Vuol dire che alle prossime elezioni non lo voteremo.

Tristan Bernard

Iu rakontis al amikaro (inter kiu ĉeestis la franca verkisto) tre stultan ŝercon. Konstatinte, ke neniu ridis, li senkulpiĝis dirante: - Rakontis ĝin la deputito Dupont …

Bernard komentariis: - Do, pro tio, je la venontaj balotoj ni ne voĉdonos por li.

Aldo Borelli

(02/02/1890 - 02/08/1965)

Il giornalista italiano, direttore del "Corriere della Sera" dal '29 al '43, aveva un pappagallo parlante, Dodo, molto intelligente. Un giorno sua moglie Jia Ruskaia entrò nel salotto di casa e sentì il marito mentre parlava al pappagallo, e gli gridò allibita: - Che stai facendo? Insegni le parolacce a Dodo?

Borelli rispose: -No, cara, gli dico le parole che non deve usare.

Aldo Borelli

La itala ĵurnalisto, direktoro de "Il Corriere della Sera" ekde 1929 ĝis 1943, havis parolantan papagon, Dodo, tre inteligentan. Iun tagon lia edzino Jia Ruskaia eniris la hejman salonon kaj aŭdis la edzon dum li parolis al la papago, kaj konsterne ekkriis: - Ĉu vi instruas al Dodo maldecaĵojn?

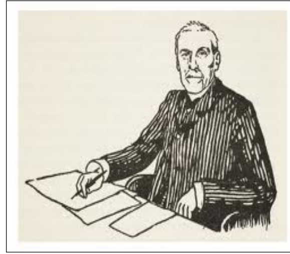
Borelli respondis: - Ne, karulino, mi diras al ĝi la ne uzeblajn vortojn.

Emile Boutroux (1845-1921)

Il filosofo francese era studente alla Sorbonne e stava sostenendo la sua tesi di laurea sulla "*Contingence des lois de la nature*".

Il presidente della commissione esaminatrice si meravigliò dell'idealismo trascendentale dello studente e gli chiese: - E il corpo? Esiste pure il corpo ... Che ne fate nella vostra filosofia?

E il Boutroux così esile, scarno, pallido, rispose timidamente: - Il corpo? … Forse non è che una infermità dello spirito. (La frase divenne subito celebre.)



Emile Boutroux

La franca filozofo estis eltenanta sian doktoran disertacion pri "*Contingence des lois de la nature*" ĉe la *Sorbonne*-Universitato.

La prezidanto de la ekzamena komisiono miris pri la transcenda idealismo de la studento kaj demandis: Kaj la korpo? Ekzistas ankaŭ la korpo. Kion vi faras pri ĝi en via filozofio?

Kaj Boutroux tiel minca, magra, pala, timeme respondis: - La korpo? … Eble ĝi estas nenio pli ol spiritmalsano. (La frazo tuj iĝis fama).

Alfred Capus

(25/11/1857 - 01/11/1922)

Un'ammiratrice chiese all'anziano giornalista, commediografo e drammaturgo francese quanti anni avesse.

- Dipende. - rispose lo scrittore.
- Dipende da che cosa? Domandò lei.
- Dalle vostre intenzioni, signora. - ribatté Alfred Capus.

Alfred Capus

Admirantino demandis al la franca ĵurnalisto, komediisto kaj dramisto kiom aĝa li estas.

- Dependas, respondis la verkisto.
- Dependas de kio? Demandis ŝi.
- De viaj intencoj, sinjorino. - rebatis Alfred Campus. □

(Trad. RoBo)

R i m a ĵ o j

LA PECORELLA

Una povera Pecora imprudente,
passanno un fiume spensieratamente,
cascò nell'acqua, fece: glu-glu-glu,
e nun se vidde più.
Naturarmente, tutte le compagne,
saputo er fatto, corsero sur posto
e incominciorn a piagne.
- Povera Pecorella! -
- Lei ch'era tanto bona!
- Lei ch'era tanto bella! -
Puro l'Orno ciannò: ma, ne la furia
de dimostraje la pietà cristiana,
invece de strillà: - Povera Pecora! -
strillò: - Povera lana!
5 aprile 1914 *(Trilussa)*

ŜAFIDETO

Iu kompatinda Ŝafideto malprudenta,
travadante riveron senpripense,
falis enakven, kaj faris: glu-glu-glu,
kaj oni vidis ĝin ne plu.
Nature, ĉiuj ĝiaj kunulinoj,
sciinte la eventon, surloken kuris
kaj ekkomencis plori.
- Povra Ŝafideto! -
- Ĝi, kiu estis tiel bona! -
- Ĝi, kiu estis tiel bela! -
Eĉ la Homo iris: sed, pro hasto
montri piecon kiel kristano,
anstataŭ krii: - Povra Ŝafideto! -
kriegis: - Povra lano!
la 5-an de aprilo 1914 *(Trad. RoBo)*

SCIENZA E PREGGIUDIZZIO

Un Professore chiese a la servetta:
- Co' che te sei curata la ferita?
co' la tela de ragno? Ah, scimunita!
Nun sai che quela tela è sempre infetta?
Te stagna er sangue, sì, ma spesse vorte
te l'avvelena e te condanna a morte.
Li ce cova un bacillo che s'attacca
e fa l'effetto de la strichinina:
sta' attenta dunque, e quann'è la matina,
ogni ragno che vedi, pija e acciacca;
ormai la scenza nova ha buggerato
li vecchi preggiudizzi der passato. -
Ecco che la servetta, er giorno istesso,
appena vidde un Ragno, manco a dillo,
fu tanto lo spavento der bacillo
che prese una ciavatta e j'annò appresso.
Ma quello se fermò. Dice: - Che fai?
Ragno porta guadagno, nu' lo sai?
Perché m'ammazzi? Nun so' forse io
che porto l'abbondanza drento casa?
- Se è così, - fece lei - so' persuasa... -
E er Ragno disse: - Ringrazziamo Iddio!
Finché se pô sfruttà la providenza
er preggiudizzio buggera la scenza. -
10 luglio 1914 *(Trilussa)*

SCIENCO KAJ ANTAŬJUĜO

Iu Profesoro demandis servistinon:
- Kiel vi kuracis vundon vian?
per aranea teksaĵo? Ha, stultulino!
Ĉu vi ne scias ke tiu aĵo ĉiam infektas?
Ĝi ĉesigas sangadon, ja, sed ofte
ĝi vin venenas kaj vin mortkondamnas.
Tie nestas mikrobo, kiu enfiksiĝas
efikante al vi kiel la strikinino:
estu singarda do, kaj je mateno,
ĉiun araneon vidatan tuj dispremu;
jam ja la nova scienco malkonfirmis
la oldajn antaŭjuĝojn pasintecajn. -
Jen ke la servistino, dum la tago mem,
apenaŭ vidis Araneon, eĉ sendire,
tiel forta estis la timo pro l' bacilo
ke ŝi prenis ŝuaĉon kaj ĝin apudiĝis.
Sed tiu haltis dirante: - Kion vi faras?
Araneo portas gajnon, ĉu ne scias vi?
Kial vi mortigas? Ĉu eble ne estas mi
kiu alportas abundecon en la hejmon?
- Se tiel estas, - ŝi diris - konvinkiĝas mi... -
Kaj la Araneo spiris: - Dank' al Dio!
Ĝis oni povas eluzi providencon
la antaŭjuĝo trompadas la sciencon. -
la 10-an de julio 1914 *(Trad. RoBo)*

ER CANE POLIZZOTTO

Ieri ho incontrato un Cane polizzotto.
Dico: - Come te va? - Dice:- Benone!
Ogni ladro che vedo je do sotto.
Li sento da l'odore, caro mio!
Cor naso che ciò io!... -
In quer mentre è passato un fornitore
che Dio solo lo sa quant'ha rubbato.
Ho chiesto ar Cane: - Senti un certo odore? -
Ma lui m'ha detto: - No ... So' raffreddato... -
Er Cane polizzotto ch'ho incontrato
lo faranno prestissimo questore. *(Trilussa)*



POLICA HUNDO

Hieraŭ mi renkontis polican Hundon.
Mi diris: - Saluton, kiel vi? - Ĝi diras: - Bone!
Ĉiun ŝteliston vidatan mi tuj lin postkuras.
Mi antaŭflaras ilin, mia kara!
Dank' al bona nazo, kiun mi havas … -
Ĵus tiam pasis provizanto
pri kiu nur Dio scias lian ŝtelfaradon.
Mi demandis: Ĉu vi sentas ian fiodoraĉon?
Sed Ĝi diris: - Ne … Mi malvarmumas … -
La polica Hundo renkontita
tre baldaŭ iĝos kvestoro. *(Trad. RoBo)*

ER PRIMO PESCECANE

Doppo avé fatto l'Arca
Noè disse a le Bestie: - Chi s'imbarca
forse se sarverà, ma chi nun monta
sì e no che l'aricconta.
Perché fra pochi giorni, er Padreterno,
che s'è pentito d'avé fatto er monno,
scatenerà un inferno
pe' rimannacce a fonno.
Avremo da restà sei settimane
tutti sott'acqua: e, lì, tocca a chi tocca! -
Ogni bestia tremò. Ma il Pescecane
strillò· - Viva er Diluvio! - E aprì la bocca.
(Trilussa)

LA UNUA ŜARKO

Post la granfarado de la Arkeo
Noao diris al la Bestoj: - Kiu enboatiĝas
eble tiu saviĝas, sed kiu ne eniras
maleble tion rakonti tiu povas.
Ĉar post iuj tagoj, la Ĉiopova,
kiu pentis pri la mondkreado,
senbridigos inferon
por tre profunden sendi nin.
Ni ĉiuj devos resti ses semajnojn
sub pluvego: kaj, kiun ĝi trafas, trafas! -
Ĉiu besto tremis. Sed la Ŝarko tuj kriegis:
- Vivu l' Diluvo! - Kaj la buŝon malfernis.
(Trad. RoBo)

LA BESTIA RAGGIONEVOLE

Arrivato a lo svorto d'un palazzo
er povero imbriaco inciampicò,
capolitombolò
e rimase così, come un pupazzo.
- Zulù, Zulù, perché me lasci solo? -
ciangottò l'intoppato ar Cagnolino
accucciato de dietro a un muricciolo.
- Perché te sei nascosto? A bon bisogno
nun te ricordi più che so' er padrone... -
Er Cane disse subbito: - Hai raggione,
ma a di' la verità me ne vergogno!
(Trilussa)

RACIA BESTO

Alveninte ĉe domega angulo
piedkunpuŝis mizera ebriulo,
stumblofalegis
kaj restis tiel, kiel stultulo.
- Zuluo, Zuluo, kial ci lasas min sola?
balbutis la koliziinto al la Hundeto
timkaŭrita malantaŭ mureto.
- Kial ci kaŝiĝis? Finfine, ja
ĉu vi forgesis ke mi estas mastro via … -
Tuj respondis la Hundo: - Ja, tutprave,
sed verdire mi multe hontas pro tio!
(Trad. RoBo)

D i v e r s a ĵ o j

La bella fiaba degli asini

Un uomo in giacca e cravatta apparve un giorno in un villaggio.
In piedi su una cassetta della frutta, gridò ai passanti di essere pronto a comprare a 100 € in contanti ogni asino che gli sarebbe stato proposto.
Effettivamente i contadini erano un poco sorpresi, ma il prezzo era alto e quelli di loro che accettarono, tornarono a casa con il portafoglio gonfio, felici come una pasqua.
L'uomo venne anche il giorno dopo e questa volta offrì 150 € per asino, e di nuovo tante persone gli vendettero i propri animali.
Il giorno seguente, offrì 300 € a quelli che non avevano ancora venduto gli ultimi asini del villaggio.
Vedendo che non ne rimaneva più nessuno, annunciò che avrebbe comprato asini a 500 € la settimana successiva e se ne andò dal villaggio.
Il giorno dopo, affidò al suo socio gli animali che aveva appena acquistato e lo inviò nello stesso villaggio con la proposta di vendere le bestie a 400 € l'una.
Prevedendo la possibilità di realizzare un utile di 100 €, la settimana successiva, molti abitanti del villaggio acquistarono asini a un prezzo maggiore rispetto al quale furono venduti e, per far ciò, si indebitarono con la banca.
Come era prevedibile, dopo le vendite i due uomini d'affari non si presentarono per comprare, ma andarono in vacanza con i soldi guadagnati. Gli abitanti del villaggio rimasero con asini quasi senza valore e con debiti fino a sopra i capelli.
Gli sfortunati provarono invano a vendere gli asini per rimborsare i prestiti bancari.



Il prezzo degli asini era subito crollato.
Gli animali furono sequestrati ed affittati dalla banca ai loro precedenti proprietari.

Nonostante ciò il banchiere andò a piangere dal sindaco, spiegando che, se non poteva recuperare i propri fondi, sarebbe stato rovinato e avrebbe dovuto esigere il rimborso immediato di tutti i prestiti fatti al Comune.

Per evitare questo disastro, il sindaco, invece di dare soldi agli abitanti del villaggio perchè pagassero i propri debiti, diede soldi al banchiere.
Eppure quest'ultimo, dopo aver rimpinguato la tesoreria, non cancellò i debiti degli abitanti del villaggio né quelli del Comune e così tutti continuarono a rimanere immersi nei debiti.

Vedendo il proprio disavanzo e nella prospettiva di essere declassato, preso alla gola dai tassi di interesse, il Comune chiese l'aiuto dei villaggi vicini, ma questi risposero di non poter aiutarlo in nessun modo poiché avevano vissuto la stessa esperienza.
Dietro il consiglio "disinteressato" di quel banchiere, tutti decisero di aumentare le tasse.
Dicevano che la "manovra" era inevitabile e promisero di moralizzare lo scandaloso commercio di asini.

La bela fabelo pri la azenoj

Poi si scoprì “con sorpresa” che il banchiere e i due truffatori sono fratelli e il loro nome è Mercato. □ *(adap. RoBo)*

Viro kun jako kaj kravato iufoje aperis en vilaĝo.
Starante sur fruktokesto, li voĉanoncis al la preterpasantoj, ke li pretos aĉeti kontante kontraŭ 100 € ĉiun azenon, kiun oni proponos al li.
Fakte la kamparanoj estis iom surprizitaj, sed la prezo estis alta kaj tiuj el ili kiuj akceptis, feliĉege reiris hejmen kun plena monujo.
La viro alvenis ankaŭ la postan tagon kaj ĉi foje ofertis po 150 € kaj ree multaj homoj vendis al li siajn bestojn.
La sekvan tagon, li ofertis po 300 € al tiuj, kiuj ankoraŭ ne vendis la lastajn azenojn de la vilaĝo.
Vidante ke neniu azeno restis, li anoncis ke li aĉetos azenojn je 500 € la venontan semajnon kaj foriris el la vilaĝo.
La sekvan tagon, li donis al sia kamarado la bestojn, kiujn li ĵus aĉetis kaj sendis lin al la sama vilaĝo kun la propono vendi la bestojn po 400 €.
Antaŭvidante la ŝancon gajni profiton je 100 € la sekvan semajnon, multaj vilaĝanoj aĉetis azenojn je pli alta prezo kompare al tiu, per kiu oni vendis ilin kaj, por fari tion, ili ŝuldiĝis ĉe la banko.
Kiel atendite, post la vendo la du entreprenistoj ne prezentiĝis por aĉeti, kaj ili iris ferii per la gajnita mono.
La vilaĝanoj restis kun preskaŭ senvaloraj azenoj kaj kun multege da ŝuldoj.
La malfeliĉaj homoj sensukcese klopodis vendi la azenojn por pagi la bankpruntojn.
La prezo de la azenoj tuj kolapsis.
La bestoj estis konfiskitaj kaj luitaj al siaj antaŭaj posedantoj fare de la banko.
Malgraŭ tio la bankisto iris plori ĉe la urbestro, klarigante ke, se li ne sukcesos reakiri siajn sumojn, li ruiniĝos kaj estos devigata postuli tujan repagon de ĉiuj pruntoj, kiujn li faris al la Komunumo.
Por eviti tiun katastrofon, la urbestro, anstataŭ doni monon al la vilaĝanoj, por ke ili pagu siajn ŝuldojn, donis monon al la bankisto.
Tamen tiu ĉi, pleniginte sian kason, ne forviŝis la ŝuldojn de la vilaĝanoj nek tiuj de la Komunumo, tiel ke ĉiuj daŭre dronis en la ŝuldoj.
Vidante sian deficiton kaj en perspektivo de subklasiĝo, dronante en ŝuldojn pro procentaj interesoj, la Komunumo petis helpon de la najbaraj vilaĝoj, sed ili respondis, ke ili neniel povus helpi ĝin ĉar ili spertis la saman travivaĵon.
Laŭ “malegoisma” konsilo de tiu bankisto, ĉiuj decidis pliigi kaj plialtigi la impostojn.
Ili diris, ke la “manovro” estis nepra kaj promesis moraligi tian ĉi skandalan komercon de azenoj.



L a t i n a ĵ o j

Fecundi calice quem non facere disertum
Chi è quello che non fu reso eloquente da calici abbondanti?
Kiu ne iĝis parolema pro abundaj glasoj?

Festina lente (Augusto)
Affrettati lentamente.
Rapidu malrapide. Agu atente eĉ se ne estas tempo.

Fiat lux (Bibbia)
E sia la luce!
Estu lumo. Klarigu la aferojn.

Fortuna fortes metuit et ignavos premit (Seneca)
La fortuna teme i forti e schiaccia i paurosi.
Simile alla locuzione
Audaces fortuna adiuvat.
Sorto timas fortulojn kaj taŭzas timemulojn.

Forum
Letteralmente *piazza*, ma qui riunione pubblica su argomenti di grande rilievo oppure un servizio internet che consente l'invio e la lettura di messaggi su un tema specifico.
Laŭvorte placo, *sed publika kunveno pri gravaj temoj aŭ interneta servo por interŝanĝo de specifaj temoj*.

Fovet et favet
Nutre e favorisce. Nutras kaj favoras.

Funditus
Dalle fondamenta, da cima a fondo, completamente. Ekde la komenco.

Gratis
Gratuitamente, forma contratta di *gratiis, abl* plurale di *gratia*, che significa "grazia, favore". Oggetto o una prestazione data o fornita senza richiesta di danaro o altre prestazioni. "Gratis" ultimamente si sente anche troppo e spesso prelude al raggiro del consumatore. Nessuno regala niente per niente, eccetto i parenti e gli amici (si spera!).
Senpage, pro afableco. Sed atentu la trompulojn!

Haec aliquando miminisse juvabit
Un giorno ricordare ciò sarà piacevole.
Iam memori pri tio estos plaĉe.

Hannibal ad portas (Catone)
Annibale alle porte (di Roma).
Hanibalo estas ĉe la pordoj. Estas danĝera momento.

Hic Rhodus, hic salta
Qui è la rosa, qui salta. Ora occorre superare l'ostacolo. Ĉi tie estas Rodiso, ĉi tie saltu. Montru vian kapablon nun pri la nuna problemo.

Homo homini Deus
L'uomo è un dio per l'uomo. Homo estas dio al homo. □ *(Trad. Ro-*

Ricevinte la pasintan "ITALA FERVOJISTO - Informa Bulteno"-n, alvenis tiuj gratulreagoj.

- Volonte kaj plezure mi ricevos alian numerojn kaj ilin mi disvastigos al aliaj interesitoj. M.M. - Apladojn! Nesuperebla kaj aktuala Trilussa! G.B. - Gratulojn pro via laboro. G.R. - Volonte mi konfirmas la ricevon de Via bulteno, kaj tre ŝatas, ke regule Vi sendas ĝin. U.M. - Vi daŭre tre lerte laboras. L.kV.M. - Mi ricevis vian aprecatan kaj ĉiam pli bonan revuon. U.B. - Viaj revuoj estas ĉiam ŝatataj por ni. H.Z. - … kiel kutime tre riĉa je ĉiaspezaj informoj, artikolo ks. E.D. - … ŝatata bulteno, kiun mi tralegas kun granda plezuro. L.G. - … via bulteno, kiun mi multe ŝatas. S.G. - Dankon por la sendo de via bela ĵurnalo. Ni vidas ke vi havas ĉiam bonan energion. Bravo. J.-P.G. - … mi taksas la bultenon "Itala Fervojisto" vere alloga kaj enhavriĉa. F.A.P. - Belega!!! M.G.□

H u m u r a ĵ o j

Scuola primaria

Durante una lezione di aritmetica l'insegnante chiede a Pierino: - Se hai nella tasca destra 50 euro e nella sinistra 30 euro, cosa hai?

- I pantaloni di un altro.

Elementa lernejo

Dum la leciono pri aritmetiko la instruisto demandas Peĉjon: - Se vi trovas en via dekstra poŝo 50 eŭrojn kaj en la maldekstra 30 eŭrojn, kion vi havas?

- La pantalonon de iu alia.

Malattie

Un contadino va all'ospedale ed elenca a un'infermiera i suoi molti malanni.

Alla fine l'infermiera dice: - Ce l'ha il pigiama?

- Forse sì, io ho tutte le malattie!

Malsanoj

Kamparano enhospitaliĝas kaj listigas al flegistino siajn multajn malsanojn.

Fine la flegistino demandas: - Ĉu vi havas piĵamon?

- Eble jes, mi havas ĉiujn malsanojn!

Economia domestica

La piccola Elena di ritorno da scuola: - Oggi nella cucina della scuola abbiamo cotto al forno dei dolci.

La madre: - Vi hanno permesso di mangiarli?

Elena: - Permesso? Abbiamo dovuto!

Mastrumado

Malgranda Helena revenas el la lernejo:

- Hodiaŭ en la lerneja kuirejo ni bakis kukojn.

La patrino: - Ĉu estis permesite al vi manĝi ilin?

Helena: - Ĉu permesite? Ni devis!

Dal medico

- Dottore, cosa devo fare per non prendere un'altra influenza?

- Tenga quella che ha!

Ĉe kuracisto

- Doktoro, kion mi faru por ne preni alian gripon?

- Tenu tiun, kiun vi havas!


Vi pravis ... ja temis pri kokino ...

Esame del sangue

Un ubriaco causa un incidente stradale e lo portano semisvenuto all'ospedale. Il mattino dopo si sveglia ancora un po' brillo e chiede al medico: - Che cosa ho?

- Dalle analisi, risulta poco sangue nell'alcol!

Sangotesto

- Ebriulo okazigas aŭtomobilan akcidenton kaj oni portis lin duonsveninta al hospitalo. La postan matenon li revekiĝas ankoraŭ iomete ebria, kaj demandas al la kuracisto: - Kion mi havas?

- Laŭ la analizoj, al vi restas tro malmulte da sango en la alkoholo!

Carabinieri.

Due carabinieri in un posto di blocco fermano una Renault4 su cui ci sono 5 giovani.

L'appuntato: - Ragazzi dobbiamo multarvi perché in una Renault4 siete in cinque.

Il maresciallo: - Sta' zitto imbecille, noi in una Fiat Uno siamo in 2.

Karabenistoj

Du karabenistoj postene haltigas aŭton Renault4, enr kiu veturas 5 junuloj.

La kaporalo: - Knaboj ni devas monpunigi vin ĉar en Renault4 vi estas 5.

La suboficiro: - Silentu, stultulo, ni en Fiat Unu veturas duope.

Carabinieri.

Un carabiniere è in crociera, quando la nave urta uno scoglio e incomincia a inabissarsi.

È disperato, ma per fortuna un marinaio lo incoraggia dicendo: - Vieni con me e fai come faccio io.

Il marinaio prende un'ascia e recide le funi di una scialuppa di salvataggio.

Allora anche il carabiniere prende un'ascia e comincia a fare a pezzi la barca.

Il marinaio, inorridito, gli chiede: - Ma che fai?

E il carabiniere: - Ti aiuto a fare la zattera!

Karabenistoj

Karabenisto krozadas, kiam la ŝipo kolizias kontraŭ klifon kaj eksinkas.

Li tre timas, sed bonŝance maristo kuraĝigas lin dirante: - Venu kun mi kaj imitu min.

La maristo prenas hakilon kaj tranĉas la ŝnurojn de savboato.

Tiam la karabenisto same prenas hakilon kaj dispecigas la savboaton mem.

La maristo, terurita, krias: - Kion vi faras?!?

Kaj la karabenisto: - Mi helpas vin konstrui savfloson!

Missioni

Il pastore di una piccola chiesa della verde campagna scozzese: - Ora farò circolare il sacchetto delle offerte. Siate generosi: il vostro contributo servirà per i missionari, che in Paesi lontani cercano di sconfiggere la piaga della fame, spesso a rischio della propria vita, tra popolazioni ostili, addirittura cannibali!

Infilando con riluttanza una monetina nel sacchetto, McPherson sussurra alla moglie: - Giusto fare in modo che tutti abbiano di che nutrirsi, ma non sarebbe più opportuno abituare quei selvaggi a mangiare qualcosa di meno costoso dei missionari?

Misiejoj

La pastoro de eta preĝejo en la verda skota kamparo: - Nun mi cirkuligos la oferujon. Estu sindonaj: via kontribuo utilos por la misiistoj, kiuj en foraj lan-

doj klopodas venki la malsanplagon, ofte riske de sia vivo, inter malamikaj homoj, eĉ kanibaloj!
Enmetante kun malemo monereton en la ujon, McPherson susuras al sia edzino: - Bone agi por ke ĉiuj havu manĝaĵon, sed ĉu ne estus pli oportune alkutimigi tiujn sovaĝulojn manĝi ion malpli kostan ol misiistoj?


Verdire, mi intencis forporti nur vin ...

Cannibali

- Cos'è un cannibale?
- Un uomo a cui piacciono gli uomini … con le spezie!

Kanibaloj

- Kio estas kanibalo?
- Homo, kiu ŝatas aliajn homojn ... kun spicaĵoj!

Bambini

- Pierino, mangia le carote che fanno bene alla vista!
- E tu, mamma, come fai a saperlo?
- Hai mai visto un coniglio con gli occhiali?

Knabetoj

- Peĉjo, manĝu la karotojn, kiuj plibonigas la vidkapablon!
- Kaj vi, panjo, kiel vi scias tion?
- Ĉu vi iam vidis kuniklon kun okulvitroj?

Bambini

Paolino chiede al padre: - Papà, cosa significa ubriaco?
- Vedi, figlio mio, ecco due poliziotti, se io ne vedessi quattro anziché due, io sarei ubriaco!
- Ma, papà, là c'è un solo poliziotto!

Knabetoj

Paŭĉjo demandas sian patron: - Paĉjo, kion signifas ebriulo?
- Vidu, filo mia, jen staras du policistoj, se mi vidus kvar policistojn anstataŭ du, mi estus ebria!
- Sed, Paĉjo, tie staras nur unu policisto!

Bambini

Il giorno avanti il compleanno del papà.
La figlia: - Papà, la mamma e io abbiamo comprato dei fiori per te!
La mamma: - Ma tu non dovevi raccontarlo!
La figlia: - Ma io non ho detto niente del libro che abbiamo comprato!

Infanoj

La tagon antaŭ la naskiĝtago de la patro.
Filino: - Paĉjo, panjo kaj mi aĉetis florojn por vi!
Patrino: - Sed vi ne rajtis nun rakonti tion!
Filino: - Sed mi nenion diris pri la libro, kiun ni aĉetis!

Ricatto

Una bambina capricciosa, al supermercato, apostrofa la madre: - Mamma, se non mi compri subito un gelato, ti chiamo nonna ad alta voce!

Ĉantaĝo

Kaprica knabino, ĉe superbazaro, abrupte alparolas la patrinon: - Panjo, se vi ne tuj aĉetas glaciaĵon, mi laŭtvoĉe vokos vin avino!

Bambini

- Pierino! Vieni in casa che piove!
- Ma, mamma, anche qui fuori piove.

Infanoj

- Peĉjo! Hejmenvenu. Pluvas!
- Sed, panjo, ankaŭ ĉi tie ekstere pluvas.

Il papà con fierezza alla mamma

- Hai visto che genio è il nostro bambino? Certo l'intelligenza l'ha presa da me...
- Sicuramente, - risponde la mamma - io la mia ce l'ho ancora tutta!

La patro fiere al la patrino

- Ĉu vi vidis kia geniulo estas nia filo? Inteligentecon certe li prenis de mi...
- Certe, - reagas la patrino - la mia ankoraŭ estas entute ĉe mi!

Genitori

Lei a lui: - Quando quel giovanotto è venuto a chiederti la mano di nostra figlia, avresti potuto limitarti a rispondere "Sì", invece di offrirgli una coppa di champagne, abbracciarlo e chiamarlo "Mio salvatore!"

Gepatroj

Ŝi al li: - Kiam tiu junulo venis por peti nian filinon kiel edzinon, vi povus limigi vin respondi "Jes", anstataŭ oferi al li ĉampanpokalon, brakumi lin kaj voki lin "Mia savanto!"

Aggiornamento

Una moglie domanda al marito, che sta leggendo il giornale: - C'è qualcosa di nuovo oggi, caro?
- Ma certo!
- Che cosa?
- La data.

Ĝisdatigo

Edzino demandas la edzon, kiu estas leganta ĵurnalon: - Ĉu estas novaĵoj hodiaŭ, karulo?
- Ja, certe!
- Kio?
- La dato.

Adeguamento

Una moglie, dopo un lungo litigio con il marito, furibonda afferra la pistola e abbatte l'uomo con tre colpi precisi.
In quel momento squilla il telefono e la donna, posata l'arma ancora fumante, corre a rispondere.
- Pronto... qui è la vedova Rossi che parla!

Adegvatiĝo

Edzino, post longa kverelo kun la edzo, kolerega kaptas revolveron kaj faligas la viron per tri precizaj pafoj.
En tiu momento la telefono sonoras kaj la virino, forlasante la ankoraŭ fumantan armilon, kuras respondi.
- Halo ... ĉi tie parolas vidvino Rossi! □



Pruvèrbi bulgnîṡ
Proverboj bolonjaj

Chi é gelåuṡ, é bàcc.
Kiu ĵaluzas, tiu kokriĝas.

Chi é stè muṡgè dala béssa, l à pòra anc dla luṡêrta.
Kiu estis mordita de serpento, tiu timas eĉ lacerton.

Chi fà dal mèl, mèla fén aspèta.
Kiu faras malbonaĵojn, tiu atendu malbonan finon.

Chi fa prèst dintén, prèst fradlén.
Kiu baldaŭ dentetmetas, tiu baldaŭ havos frateton.

Chi fà såul quall ch'al sà fèr, fõrsi al vîv mo an sà canpèr.
Kiu faras nur la farendaĵon, eble li vivas sed ne konas bonvivadon.

Chi l'à d ôr, chi l'à d arżänt, chi l'à c'an vèl un azidänt.
Kiu havas ĝin ora, kiu arĝenta kaj kiu tute senvalora.

Chi la fà såtta la naiv, prèst la se dscrûv…
Kiu faras ĝin subneĝe, baldaŭ ĝi malkovriĝas…

Chi n pôl aväir la chèran al plócca äl ós.
Kiu ne povas havi viandon, tiu leku ostojn.

Chi nâs tén murîr, chi ha la gòba s la tén tgnir.
Kiu naskiĝas tiu mortu, kiu havas ĝibon tiu tenu ĝin.

Chi prèst indänta, prèst as s'paränta.
Kiu baldaŭ dentmetas, tiu baldaŭ parencas.

Chi prèst inòsa, prèst infòsa.
Kiu baldaŭ ostas, tiu baldaŭ enfosas. □

Proverbi regionali
Proverboj regionaj

Chi cambia nome, o è diventato papa, oppure è un farabutto.
Kiu ŝanĝas sian nomon, aŭ li iĝis papo, aŭ li friponas. (Latio)

Chi campa d'invidia muore disperato.
Kiu vivas envieme, tiu mortas malespere. (Latio)

Chi campa senza conti, muore senza canti.
Kiu vivas senzorge, tiu mortas senkante. (Abruzio)

Chi carica troppo, perde la polvere e fa crepare lo schioppo.
Kiu ŝargas tro multe, tiu perdas la pulvon kaj krevigas la pafilon. (Lombardio)

Chi cerca ausilio, al più trova consiglio.
Kiu serĉas helpilon, maksimume trovas konsilon. (Latio)

Chi comanda non suda.
Kiu komandas, ne ŝvitas. (Apulio)

Chi credesse a tutto quel che può sognare, matto può diventare.
Kiu kredus je ĉio revebla, tiu povas freneziĝi. (Emilio)

Chi dice di voler morire, non vuole stendere i piedi.
Kiu diras voli morti, tiu ne volas etendi la piedojn. (Apulio)

Chi è avaro di soldi, è avaro di sentimenti.
Kiu avaras pri mono, tiu avaras pro sentoj. (Latio)

Chi è cornuto una volta lo è cento volte.
Kiu estas kokrita unufoje, tiu estas kokrita centfoje. (Kalabrio)

Chi è paziente è pezzente.

Aforismi sulle lingue
Aforismoj pri lingvoj

Credo che l'Esperanto abbia davanti a sé un grande avvenire, non solo perché ha avuto successo regolarmente crescente, ma perché lo merita e vuole continuare a meritarlo.
Mi opinias, ke Esperanto havas antaŭ si grandan estonton, ne nur ĉar ĝi havis regulan kreskantan sukceson, sed ĉar ĝi meritas kaj volas daŭre meriti ĝin.
Aimé Cotton

Affermo che questa lingua artificiale è molto più regolare, perfetta, facile da apprendere di qualsiasi lingua naturale dell'umanità.
Mi afirmas, ke ĉi tiu artefarita lingvo estas multe pli regula, perfekta, facilernebla ol iu ajn homa natura lingvo.
J. van Müller

Comprendersi vuol dire amarsi.
Kompreniĝi signifas reciprokan amon.
Leonardo da Vinci

L'Esperanto non è solo una lingua. Esso è un'interlingua il cui valore linguistico, letterario e sociale non ha confronti.
Esperanto estas ne nur lingvo. Ĝi estas interlingvo, kies valoro lingva, literatura kaj socia ne havas komparojn.
Joseph John Thomson

L'Esperanto è neutrale, è facile e ideale, ha essenza linguistico-letteraria internazionale, è la sola interlingua vivente.
Esperanto estas neŭtrala, facila kaj ideala, ĝi havas internacian linguistik-literaturan esencon, ĝi estas la sola vivanta interlingvo. Nishi Sehho

Si può essere non esperantisti, ma non contro l'Esperanto. Gli esperantisti preparano una umanità migliore.
Oni povas esti ne esperantisto, sed ne kontraŭ Esperanto. La esperantistoj preparas pli bonan homaron. H. Hong

Si tratta di rompere l'ignoranza che è causa di ignoranza: non si conosce l'Esperanto perché non si sa che cosa è l'Esperanto.
Temas pri rompo de la ne scio, kiu kaŭzas malscion: oni ne konas Esperanton ĉar oni ne scias, kio estas Esperanto.
Paolo Avanzi

La comunicazione dei popoli è tanto vasta che essi hanno assolutamente bisogno di una lingua comune.
La komunikado inter la popoloj estas tiel ampleksa, ke ili nepre bezonas komunan lingvon.
Charles-Louis de Montesquieu

Oserei sperare in una lingua universale, molto facile da apprendere, pronunciare e a scrivere… Ritengo tale lingua possibile, con la quale la gente potrebbe meglio giudicare sulla verità della cose come fanno ora i filosofi.
Mi ŝatus esperi pri universala lingvo, tre facila por lerno, prononco kaj skribo… Mi opinias tian lingvon ebla, per kiu la homoj povus pli bone taksi la veron pri la fenomenoj, kiel faras la filozofoj.

En Placo Sankta Petro

Ni varme regratulas la s-anojn, kiuj agis dum la pasintaj Kristnasko-tago kaj Pasko-tago, por la grava diskonigo en mond-televido de la naŭ paneloj kun la skribo "ESPERANTO", dum la papaj salutoj en pli ol sesdek lingvoj, inter kiuj ja nia Esperanto.
Feliĉe tio jam estas tradicia faro ankaŭ de la nuna Papo Benedikto la XVI. □

GIOCO DI PAROLE = *VORTLUDO* - 31

Chiave = *Slosilo (8, 5, 5): sendube taŭga difino*

O	**T**	**N**	**E**	**M**	**A**	**L**	**G**	**E**	**R**	**G**	**I**	**M**	**I**
L	**J**	**Z**	**A**	**J**	**O**	**T**	**S**	**I**	**C**	**O**	**G**	**E**	**N**
A	**L**	**O**	**O**	**Ĝ**	**P**	**E**	**A**	**N**	**Ĉ**	**I**	**O**	**U**	**I**
N	**I**	**K**	**I**	**D**	**A**	**R**	**N**	**E**	**M**	**E**	**L**	**U**	**M**
O	**A**	**A**	**E**	**C**	**L**	**N**	**A**	**N**	**N**	**I**	**T**	**A**	**U**
S	**O**	**C**	**E**	**S**	**K**	**O**	**T**	**N**	**G**	**O**	**G**	**O**	**L**
R	**E**	**I**	**I**	**H**	**R**	**A**	**U**	**O**	**M**	**I**	**T**	**N**	**I**
E	**O**	**K**	**T**	**T**	**I**	**F**	**R**	**E**	**S**	**T**	**I**	**I**	**I**
P	**O**	**E**	**I**	**U**	**E**	**E**	**O**	**T**	**E**	**T**	**B**	**K**	**C**
A	**R**	**T**	**S**	**G**	**T**	**A**	**R**	**T**	**O**	**Ĝ**	**E**	**S**	**N**
C	**G**	**O**	**R**	**I**	**I**	**A**	**M**	**A**	**J**	**S**	**T**	**O**	**U**
I	**E**	**G**	**V**	**A**	**T**	**L**	**E**	**U**	**R**	**T**	**O**	**N**	**N**
G	**N**	**E**	**O**	**O**	**I**	**J**	**O**	**E**	**L**	**I**	**A**	**U**	**E**
A	**O**	**O**	**J**	**J**	**O**	**I**	**C**	**A**	**R**	**O**	**K**	**E**	**D**

Cerca e riquadra con la matita ogni parola nella lista, in orizzontale, verticale, diagonale, in tutte le direzioni. Alcune lettere sono comuni a più parole. Quelle restanti, lette in ordine, formano la chiave definita.

Serĉu kaj ĉirkaŭlimigu per krajono ĉiujn vortojn enlistigitajn horizontale, vertikale, diagonale, al ĉiuj direktoj. Iuj literoj estas komunaj en kelkaj vortoj. La restintaj, legataj laŭorde, formas la difinitan ŝlosilon.

aloo, arto, atuti, ĉio, dekoracioj, denunci, enradiki, erari, giĉeto, iamaj, iao, ileoj, ilumini, ino, intimo, kaciketo, klapo, krieti, kun, logo, magistratoj, migre, mule, naciteamulo, naĝanto, naturo, negocistoj, neo, nenie, noti, nuligo, onikso, orgeno, personalo, provo, reglamento, repaciga, resti, seĝo, sekigiloj, terno, tero, Tibeto, tio, tokseco, toste, tra, trakcioj

Soluzione dell'ultimo numero, 30° gioco - *Solvo de la lasta numero, 30-a, vortludo*:
VENONTA IFK BORDEAUX

Kolofono

ITALA FERVOJISTO
IL FERROVIERE ITALIANO

***Informa Bulteno**, kvarmonata (laŭeble), de la Itala Fervojista Esperanto Asocio (IFEA), landa asocio de la Internacia Fervojista Esperanto-Federacio (IFEF). Dulingva redakto (itale-esperante).*

Bollettino di informazione, quadrimestrale (possibilmente), della Associazione Italiana Ferrovieri Esperantisti (IFEA), membro della Federazione Internazionale Ferrovieri Esperantisti (IFEF). Redazione bilingue (italiano e Esperanto).

Senpage al la membroj / Gratis ai membri
Memprintita / Stampato in proprio

Adresoj/Redaktejo:

- ***Romano Bolognesi***:
✉ Via Misa 4, IT-40139 Bologna
☎ ++39 051 547247.
💻 <bolognesiromano@alice.it>

- ***Vito Tornillo***:
✉ Via Salvo D'Acquisto 9/5, IT-40050 Monte S. Pietro BO,
💻 <vitorni@virgilio.it>.

Lingva kontrolado: Gianfranco Tomba
Lanfranco Bonora

I.F.E.A.: Prezidanto: Pasquale Ceci - Sekretario/Redaktoro: Romano Bolognesi - Kasisto: Sergio Negroni - Kunredaktoro/ Komitatano/Fakkomisionano: Vito Tornillo - Aliaj estraranoj: Renzo Mantovan, Agostino Mantovani, Vito Tornillo - Revizoroj: Renzo Battistella, Lanfranco Bonora, Gianfranco Tomba - Probi viri: Gino Corso, Emanuele Franchi, Elisa Gualandi.

I.F.E.A.-PoŝtĉekKonto ĉe: Bolognesi Romano, Via Misa 4, IT-40139 Bologna. N-ro:
1 4 7 8 2 4 0 3

UEA-konto: robo-r

Apermonatoj: apr., aŭg., dec. (laŭeble)
Redaktofinoj: 20/03, 20/07, 20/11.
www.dlfbo/esperanto.it - www.ifef.net
www.esperanto.it/riviste

Leggere l'Esperanto

L'Esperanto è una lingua molto precisa, armoniosa e chiara, con un sistema fonetico semplice ed esatto.

Ecco qui ***tutte*** le poche regole al riguardo.

☆ Le vocali sono cinque: **a e i o u**

☆ In tutto l' **alfabeto** è formato da 28 lettere:

a, b, c, ĉ, d, e, f, g, ĝ, h, ĥ, i, j, ĵ, k, l, m, n, o, p, r, s, ŝ, t, u, ŭ, v, z

☆ **L'Esperanto si pronuncia come si scrive** e **si scrive come si pronuncia** (sempre, in ogni situazione).

☆ **Ogni lettera ha un suono, ad ogni suono corrisponde una lettera** (un singolo suono per ogni segno grafico).

☆ **Le lettere si pronunciano come in italiano** (quasi tutte, tranne le poche facili degli esempi).

☆ **L'accento tonico cade sulla penultima vocale** (sempre, negli esempi è quella sottolineata).

c **sorda, come la *z* di *palazzo* (palaco)**
ĉ **palatale, come la *c* di *felice* (feliĉa)**
g **gutturale, come *gh* di *ghisa* (giso) o *g* di *gas* (gaso)**
ĝ **palatale, come la *g* di *villaggio* (vilaĝo)**
h **aspirata leggera (herbo); (pronunciarla sempre!)**
ĥ **aspirata forte (ĥolero), come *ch* nel tedesco (*bach*)**
ĵ **sibilante, ~ come *sg* di *disgelo*; meglio la *j* francese (*jour*)**
k **gutturale, come *ch* di *chilo* (kilo) o *c* di *cassa* (kaso)**
s **sorda, come la *s* di *sale* (salo)**
ŝ **sibilante, come il gruppo *sc* di *sceriffo* (ŝerifo)**
z **sonora, come la *s* di *musica* (muziko)**
j - ŭ **sono considerate consonanti e suonano come *i* e *u* brevi nelle parole italiane *gaio* (gaja) e *feudo* (feŭdo)**

Ni semas kaj semas, konstante



La reloj kunligas la landojn, Esperanto la popolojn.
Le rotaie collegano i territori, l'Esperanto i popoli.